

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
*accent* a partire da  
**L. 14.700.000**  
chiavi in mano  
 VIA GURINO MAJORANA, 227  
 TEL. 5544466 - 5573240

# Roma

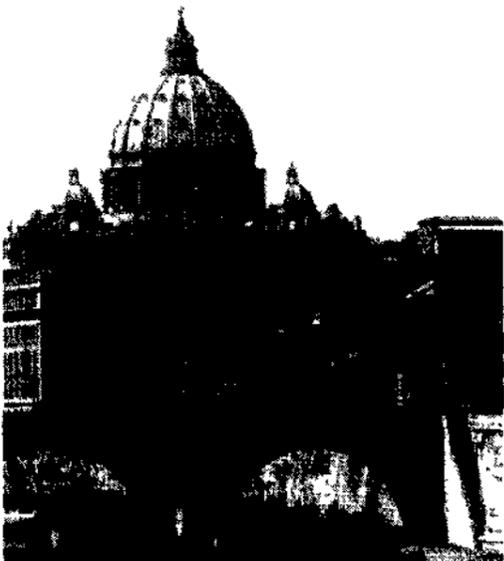
L'Unità - Giovedì 5 gennaio 1995  
 Redazione  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69 996.284/5/6/7/8 fax 69 996 290  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
*accent* a partire da  
**L. 14.700.000**  
chiavi in mano  
 VIA GURINO MAJORANA, 227  
 TEL. 5544466 - 5573240

## Il governo attacca il Comune e annuncia lo «scippo» dei progetti per il Giubileo Rutelli: «Arroganti polemiche»



A partire dal 1992 per la legge «Roma capitale» sono stati stanziati 728 miliardi di cui 338 già impegnati. Solo il ministero dei Beni culturali ha totalmente utilizzato i fondi a lui spettanti, 147 miliardi. Per il resto, sugli interventi finora attuati, i ministri che compongono la Commissione per «Roma capitale» ieri non hanno tenuto conto: «Troppi gli interventi in programma e troppo limitate le risorse», e poi, «troppo marginali le realizzazioni e troppo a riluttamento». In particolare il Comune di Roma è il grande accusato per non avere «speso quello che poteva spendere». E non è ritenuto dunque idoneo a gestire da solo le iniziative necessarie a fronteggiare la scadenza del 2000. Per gli anni a venire la legge finanziaria quantifica gli stanziamenti da assegnare al fondo per «Roma capitale» per il triennio 1995-97 rispettivamente in 100 miliardi per il primo anno e 200 per il secondo e il terzo. Nelle dichiarazioni dei ministri giudicate da lui «polemiche e arroganti» è intervenuto ieri il sindaco Rutelli che ha confermato la volontà di collaborazione con la Santa Sede e lo Stato e di continuare a «avanzare come abbiamo fatto finora, senza arroganza ai servizi della città». L'assessore alla Pubblica Istruzione Domenico Cecchini nella intervista che segue spiega la posizione del Campidoglio.



Una veduta di San Pietro

Archivio Unita

## «Roma capitale» Gli ex di palazzo Chigi bocciano il Campidoglio

Un bilancio non positivo quello su «Roma capitale» presentato ieri dal sottosegretario Luigi Grillo. E tanti progetti da realizzare. Nella sua relazione annuale al Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla normativa varata cinque anni fa, Grillo ha fotografato le cose fatte e soprattutto quelle da attuare in tempi molto stretti di qui al terzo millennio. Una scadenza che conterà con il Giubileo del 2000. E che per questo comporterà altre complesse implicazioni organizzative: 50 milioni di pellegrini per le vie della capitale non possono essere certo trascurati. Per far fronte all'emergenza sarà necessario secondo Grillo, trovare risposte sul piano dell'organizzazione dei trasporti, degli alloggi e di tutte le altre infrastrutture. E per questo il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di «avocare» a sé, anzi ad un Comitato ad hoc, tutti i coordinamenti

che ha suscitato perplessità e fatto gridare allo «scippo» delle competenze finora ripartite fra governo e Campidoglio. Ma se Roma capitale e Giubileo si intrecciano così strettamente quali sono le nuove iniziative e quelle vecchie da realizzare? «Finora - ha dichiarato Grillo - sono state investite poche risorse per Roma capitale e solo per interventi marginali mentre sul tavolo ci sono da realizzare pacchetti di progetti molto più consistenti». Quali? Intanto lo Sdo a Pietralata, un progetto di trasferimento di 12mila persone in 600 metri quadri, in palazzi moderni e flessibili. Manca solo l'approvazione del piano direttivo del Comune e poi, ha detto Grillo, si inizieranno le realizzazioni concrete. Ci sono anche i parcheggi intermodali (Ostia Lido, Ostia Antica, Ostia Stella Polare) e i parcheggi di scambio (a villa Bonelli, Vitinia, La

Storta, Ostia Lido Nord, Arco di Travertino, Ostia del Curato, Magliana), localizzati nei depositi Alac, in prossimità di strade consolari, e costruiti dalle Ferrovie dello Stato tramite una convenzione. C'è il progetto della navigabilità del Tevere e del suo porto (il ministro Publio Fiori ha annunciato ieri che è già stato formalizzato un appalto-concorso per la navigabilità del fiume che nel 2000 dovrà essere realizzata con possibilità di risalire dal porto di Fiumicino fino a ponte Milvio). Insomma una raffica di novità. A cui il ministro ai Lavori pubblici Roberto Radice ha voluto aggiungere un'altra, annunciando la prossima realizzazione di musei autostradali che permetteranno di collegare luoghi d'arte del Nord e del Sud. Questi musei contengono tutto ciò che giace abbandonato negli scantinati e contribuiranno a rendere ricca la «vetrina dell'impresa Italia». E il ministro ai Beni Culturali, Domenico Fisichella ne ha elencate di novità in arrivo: «È attiva la convenzione con la banca di Roma per il restauro del Colosseo: sono stati già assegnati i primi 10 miliardi alla Sovrintendenza competente. È stato sbloccato il finanziamento per il Parco archeologico dell'Ostense. Si è costituita la Commissione bilaterale tra Ministero e Cei per la revisione concordata sui Beni ecclesiastici».

## Donna grave per le martellate prese dalla figlia

Monia Favocca, 23 anni ha colpito alla testa. Prima a bottigliate e poi a martellate, la madre, ferendola gravemente, durante una lite scoppiata ieri pomeriggio nel loro appartamento, in via Colognato alla Magliana. Lonana Ballerini, di 55 anni, è in prognosi riservata al San Camillo, con il naso rotto e vane lesioni in testa. Agli agenti del commissariato di San Paolo, la giovane ha detto di essere stanca del modo con cui la madre, separata, la seguiva, controllandola. Da qui la lite. Monia ha colpito la madre prima con due bottiglie, poi ha proseguito a colpirla in testa con un martello. Poi, spaventata, ha avvertito la polizia. Ora è stata denunciata per lesioni aggravate e il pm Andrea De Gasperi ha ordinato per lei un esame del Cim.

## Fermato per rissa picchia carabinieri e poliziotto

Fermato per una rissa vicino alla stazione di Cassino, ha mandato all'ospedale con escorazioni un poliziotto e un carabiniere. Edoardo Ranaldi, 38 anni, disoccupato e già noto alle forze dell'ordine, è stato poi portato in commissariato ma qui si è scagliato nuovamente contro gli agenti e una volta rinchiuso nella cella di sicurezza ha tentato di scardinare la porta. L'uomo, per futili motivi, aveva cominciato a litigare con un suo conoscente quando qualcuno ha chiamato il «113» e sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri, ma lui si è scagliato su di loro. Ora è fermato per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

## Niente visita per il detenuto suicida

Roberto Piras, l'uomo che si è suicidato lunedì scorso a Regina Coeli non sarebbe stato sottoposto alla visita in teoria obbligatoria per ogni detenuto al momento del suo ingresso nel penitenziario. Questo è quanto sarebbe stato finora accertato dalle indagini dirette dal pm Franco Ionta. Intanto il ministro della Sanità Costa si è ricordato del suo ultimatum sulle condizioni igienico-sanitarie di Regina Coeli, scaduto il 29, e ieri ha chiesto alla direzione della Usl A di verificare che gli adempimenti previsti siano stati effettivamente compiuti.

## Il Comune sulla benzina «polla»

La quantità dell'1,8% di benzene presente nei carburanti distribuiti a Roma in alcuni distributori di Agip e Ip deve essere considerata come valore massimo e non come presenza media. Lo afferma in una nota l'assessorato alla Mobilità del Comune, replicando alle dichiarazioni sull'accordo con Agip e Ip del magistrato Gianfranco Amendola riportate dalla stampa. Dal Campidoglio hanno spiegato che «essistono attestazioni inequivocabili da parte di Agip Petroli e Ip che il valore di benzene non supererà il 1,8% rispetto al massimo del 5% determinato in sede europea, mentre per il gasolio, lo zolfo sarà contenuto entro lo 0,5%, con una riduzione del 75% di anidride solforosa e del 10% di particolato».

## L'INTERVISTA. L'assessore Cecchini: «Ministri boriosi e in vena di colpi ad effetto» «Nessun ritardo, ecco le cose fatte»

«Ieri nella loro conferenza stampa i ministri che compongono la Commissione di «Roma capitale», ai Lavori pubblici Roberto Radice, ai Beni culturali Domenico Fisichella, ai Trasporti Publio Fiori e il sottosegretario Luigi Grillo, hanno annunciato che il governo prendeva in mano le redini dell'organizzazione «di ciò che precede e di ciò che seguirà al 2000», avocando a sé il coordinamento di tutti gli interventi per il Giubileo e per «Roma capitale». Ed hanno criticato il Comune per la lentezza nella spesa dei soldi stanziati. Cosa risponde? Le dichiarazioni governative sono una mistura di improvvisazione e di boria. Quanto ai nostri presunti ritardi ricordo solo che in un anno abbiamo approvato e mandato in esecuzione molti più progetti di quanto non abbiamo fatto in tre anni le amministrazioni precedenti. Sono oltre 40 i progetti per un totale di 300 miliardi circa. Abbiamo preso la rincorsa per poter spendere

Una mistura di «improvvisazione e di boria», secondo l'assessore alle politiche del territorio Domenico Cecchini, le dichiarazioni fatte ieri dai ministri competenti in merito alle iniziative per il Giubileo e ai limiti dell'azione del Comune. Con 40 progetti e 300 miliardi di spesa in un anno, dice Cecchini, il Campidoglio ha fatto in dodici mesi molto di più di quello che hanno fatto, in tre anni, le amministrazioni precedenti. Il Tevere navigabile? Una boutade.

**QUALE PROGETTO?**  
 Ricordo l'Auditium il nuovo mercato agroalimentare villa Ada i Centri di settore per le poste in periferia il sistema ferroviario, i parcheggi pubblici di scambio e così via.  
**TRA I PROGETTI DEFINITI STRATEGICI PER IL 2000, AL PRIMO POSTO, SECONDO I MINISTRI, C'È IL SISTEMA DIREZIONALE ORIENTALE: SI PARLA DI 600MILA METRI CUBI DI EDIFICI. AL SECONDO POSTO C'È LA NAVIGABILITÀ DEL TEVERE.**

**LUANA BENINI**  
 Per lo Sdo apprendo con soddisfazione che sia considerato dal governo uscente al primo posto. Ma voglio ricordare che è un progetto del Comune di Roma. Per l'altro progetto quello della navigabilità del fiume vorrei invece ricordare che tutti coloro che se ne sono occupati con studi e ricerche hanno verificato che il regime idraulico del Tevere non consente una effettiva navigazione a meno di non predisporre opere faraoniche che costereb-

bero cifre astronomiche e che oltretutto distruggerebbero l'ambiente naturale del fiume. Insomma, dice, come ha fatto ieri il ministro Fiori che i 50 miliardi di pellegrini previsti a Roma per l'Anno Santo potranno arrivare in città anche per fiume, è solo una boutade?  
 In materia di trasporti c'è bisogno di ben altro. Ad esempio c'è bisogno di fondi per la metropolitana. Ma di questo Fiori non parla. Io ho l'impressione che in questo momento, su «Roma capitale», si voglia innanzitutto far colpo sui cittadini piuttosto che contribuire all'avvio dei grandi interventi necessari. Soprattutto quella relativa alla mobilità, ai nuovi ambienti per i ministri, al verde e ai parchi.  
 I ministri hanno annunciato la costituzione di un nuovo organismo di gestione organizzativa del Giubileo. Cosa ne pensa?  
 L'Amministrazione comunale ha già avviato forme di organizzazione concreta con il Vaticano e con

il governo in carica. C'è una Società per azioni che stiamo costituendo che ha il compito di coordinare e controllare tutte le attività e le iniziative del Comune connesse con il Giubileo del 2000. Sarà presieduta da un manager, Luigi Zanda. Non so quale sia l'ipotesi del governo. Il nostro è uno strumento operativo che permette di avviare gli interventi in tempi relativamente brevi.  
**Quali interventi?**  
 Il primo, strategico, è il sistema di trasporto su ferro a scala metropolitana. Perché i pellegrini e i visitatori che arriveranno da ogni parte del mondo dovranno poter disporre di una metropoli moderna con trasporti efficienti che consentano loro di spostarsi rapidamente da una parte all'altra. È un progetto complesso di cui abbiamo già realizzato i primi trincei, i primi due passanti, da Fiumicino a Monterotondo e quello fino a Guidonia. Bisogna continuare il secondo obiettivo, altret-



Domenico Cecchini

Alberto Paris

## Si riapre il «duello» sull'appartenenza della villa dove il poeta romano compose le sue liriche Licenza o Tivoli ispirarono l'ars di Orazio?

**TIVOLI.** Che due cittadine si contendano il merito di aver dato i natali ad un illustre personaggio o di averlo ospitato in particolari occasioni la parte di quel patrimonio storico-legendario che continua a segnare la vocazione campanilistica della nostra penisola. La voglia di dare il nostro e fama al proprio comune non accenna a cedere. Il passo alle soglie del Duemila. L'era tecnologica non riesce a soffocare lo spirito di «avatici diritti». Ma lungo la via Tiburtina lo «scritto» si fa addirittura sofisticato e la rivendicazione viene, addirittura, sul luogo che avrebbe generato l'ispirazione poetica. Ed ecco che rispunta l'an-

**MARCO TESTI**  
 tica questione dell'appartenenza della Villa d'Orazio al territorio di Licenza, e di conseguenza delle preferenze naturalistiche del grande poeta. A risponderne è stato il sindaco di Licenza, Luciano Romanzi. Secondo Romanzi, Orazio non avrebbe tratto ispirazione per le sue liriche dalla zona di Tivoli ma dai verdi colli di Licenza. Per Romanzi è ineccepibile la tesi che Orazio abbia passato gran parte della sua vita nella villa di Licenza che secondo alcuni storici gli fu donata da Mecenate. L'assessore alla Cultura del Co-

mune di Tivoli Maria Nitti insegnante di lettere al liceo classico della città laziale, è meravigliata della ripresa di questa polemica. «Non mi sembra che Tivoli abbia mai accettato in modo categorico la paternità e l'assolutezza della presenza oraziana. Vi è l'ipotesi del professor D'Anna, chiarissimo latinista, ma come lui stesso ha detto a Tivoli qualche tempo fa questa è una semplice ipotesi. Mi sembra una polemica inutile e non mi spiego il perché il sindaco di Licenza l'abbia ritratta fuori Tivoli non ha mai rivendicato con prepo-

tenza nessuna priorità, non vedo perché debba farlo Licenza, anche se, a me sembra, il professor D'Anna è una fonte molto ma molto attendibile».  
 Continua così la venata questione mai completamente risolta, sulla paternità oraziana delle residenze del poeta, alcuni storici hanno creduto di cogliere nelle descrizioni di alcuni particolari naturalistici, le caratteristiche della cascata dell'Aniene presso Tivoli che appunto, come dice Orazio, risuona negli antri sottostanti. La villa in questione sarebbe quella esistente sotto l'attuale chiesetta di Sant'Antonio, sulla strada per Palombara Sabina, e proprio davanti alla ca-

scata tiburtina. È vero anche che un'altra tradizione attribuisce ad Orazio i resti di una villa esistente presso Licenza, proprio vicino ad una cascata artificiale a cui, per analogia, è stato dato il nome di Fons Bandusiae.  
 È come si vede una questione che nonostante le precisazioni del sindaco di Licenza, sa anche un po' di «campanile» visto che finora non abbiamo certezze archeologiche.  
 Qual è la vera villa di Orazio? Quella di Tivoli o quella di Licenza? O nessuna delle due?  
 Il «duello» tra Tivoli e Licenza, a suon di citazioni oraziane, continua

**FARNALDO**  
**FUCCI** art  
 ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - INTIMO  
 UOMO - DONNA - BAMBINO  
**SVENDITA TOTALE**  
 per rinnovo locali  
**SCONTI FINO AL 60%**  
 fino ad esaurimento merci  
 Pura Qualità  
**MISONI KRIZIA**  
 E MOLTISSIME ALTRE PRESTIGIOSE FIRME  
**C.so Rinascimento, 26/28 - Tel. 6861894**